



Dedicato a...

CLAUDE DEBUSSY



nel 150° della nascita (1862 - 2012)

MARTEDÌ 15 MAGGIO 2012

Pianista
GIANNA VALENTE

MARTEDÌ 22 MAGGIO 2012

Violinista
SILVANO MINELLA
Pianista
FLAVIA BRUNETTO

MARTEDÌ 29 MAGGIO 2012

Soprano
TONIA GIOVE
Pianista
ADRIANA DE SERIO

MARTEDÌ 5 GIUGNO 2012

Duo Pianistico
GEMMA DIBATTISTA
MARILENA LISO

MARTEDÌ 12 GIUGNO 2012

Quartetto ad Archi
HERMES

AUDITORIUM
"LA VALLISA" BARI - ore 21

ABBONAMENTI ALLA RASSEGNA	€ 50
ABBONAMENTO RIDOTTO (riservato ai Soci)	€ 40
INGRESSO SERALE	€ 15
ABBONAMENTO CUMULATIVO (ridotto) "DEDICATO A..." E "NOTTI DI STELLE" (9 concerti)	€ 150

Riduzioni riservate a tutti i Soci che avranno confermato l'abbonamento alla 71ª Stagione

Abbonamenti alla 71° Stagione

La Camerata comunica di avere già disposto l'apertura delle prenotazioni per la 71ª Stagione 2012/2013 che si svolgerà prevalentemente al Teatro Petruzzelli. Prelazione gruppi 12 persone (abbonati 70ª Stagione) entro il **6 aprile 2012**. **Non sono consentite deroghe e/o operazioni singole.** La prelazione per tutti gli altri abbonati della 70ª Stagione scadrà improrogabilmente il **27 aprile 2012**. Si pregano i Signori Soci di voler rispettare i termini suindicati.

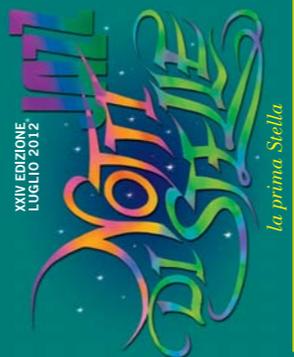
**GRAZIE AI NOSTRI SOCI
...VI ASPETTIAMO
ALLA 71ª STAGIONE**

per abbonamenti, prenotazioni, e biglietti:

**CAMERATA
MUSICALE BARESE**

70121 BARI - via Sparano, 141 - Tel. 080 5211908
www.cameratamusicalebarese.it

PROSSIMAMENTE



STEFANO BOLLANI



si ringrazia:

CONCERTI
TEATRODANZA MEDITERRANEO
TEATRO MUSICALE
JAZZ

2011 70 2012
STAGIONE
Prestige

Programma € 2,00

Grafica: Nicola PERNA - Stampa: PUBBLICITÀ&STAMPA - Bari



UBI Banca Carime
per la Cultura e per il Sociale

Fondazione
Cassa di Risparmio
di Puglia

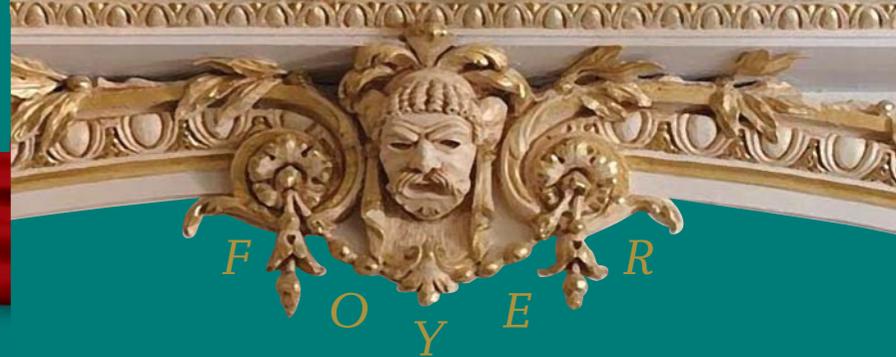
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI - REGIONE PUGLIA - COMUNE DI BARI

2011 70 2012
STAGIONE
Prestige

Programma di Sala

dal 20 Aprile al 4 Maggio 2012

**CAMERATA
MUSICALE BARESE**



Cari Amici e Soci della Camerata,

la 70ª Stagione "Prestige", che si avvia alla conclusione, ha già registrato un superlativo successo grazie soprattutto alla fiducia e all'apprezzamento che ci avete dimostrato con la Vostra fedele presenza.

Scorrendo, anche rapidamente, tutti i nostri posters della Stagione, Vorrete concordare che ogni tappa artistica del Cartellone ha segnato una degna ed eccellente celebrazione per una ricorrenza francamente poco consueta tra le Associazioni musicali di tutta Italia.

Con pari impegno possiamo assicurarVi che anche il prossimo Cartellone avrà tutti i titoli ed i requisiti per meritare la Vostra attenzione ed il Vostro plauso, annunciandoVi fin da ora che, pur voltando pagina, dopo il settantennio, cercheremo di mantenere sempre saldo il principio della grande e bella Musica senza peraltro rinunciare alle nuove e acclamate proposte provenienti dal mondo Musicale contemporaneo.

Con tale consapevolezza esprimiamo la speranza di allargare i confini della famiglia sociale, in particolare con la maggiore presenza dei giovani. Abbiamo di fronte a noi nuove eccezionali scadenze, come quelle dei "tremila" concerti che segnerà, a breve, un altro traguardo della nostra storia.

Pur in attesa di alcune Prime Anticipazioni, abbiamo l'obbligo di ringraziare già i tantissimi Soci che hanno inteso rinnovare il proprio abbonamento per la 71ª Stagione.

Ovviamente sarà, in massima parte, il rinato Petruzzelli ad ospitarci, con l'augurio di non incorrere, al di fuori della nostra volontà, in sospensioni o trasferimenti di sedi impreviste. Per questo lasciateci ringraziare il Dott. Carlo Fuortes, Commissario straordinario della Fondazione Petruzzelli. Vogliate, infine, tenere conto che sulla Camerata pesa un obbligo particolare: restiamo una delle poche Associazioni che, a Bari e nel Sud, conservano il livello ed il prestigio coltivati proprio da settant'anni, e che hanno fatto della Camerata una bandiera dell'Arte e della Cultura del Mezzogiorno.

La Camerata

La travolgente simpatia del duo Igudesman & Joo per la Camerata

Cosa provare se, nel mezzo del primo brano di un concerto, dalla sala gremita e silenziosa si leva la maledetta suoneria di un proprio cellulare? Vi arrabbiate, parochici, e normale. A meno che non vi troviate al concerto di Igudesman & Joo in tal caso è bene che cominciate a ridere, che non è normale per niente lo comprendiamo - ma in fondo nulla che somigli alla normalità è presente nella follia, gioiosa, straordinaria performance che ha, per nostra fortuna, infiammato anche la sala dello Sheraton Nicolaus Hotel per un altro straordinario evento della annuale Stagione della Camerata Musicale Barese. Nella settimana che sembrava dedicata alla più piccola forma di bond esistente, vista la presenza pochi giorni prima sul medesimo palco del più suggestivo progetto firmato da Danilo Rea e Flavio Boltro, il duo formato da Aleksey Igudesman (violino) e Richard Hyung-Ki Joo (pianoforte) ha dato prova di tutta l'abilità e simpatia che lo contraddistinguono, elementi alla base del successo planetario che ne accompagna...

Paolo Attolico

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Giovedì 8 marzo 2012

Igudesman & Joo la musica «forte» va su YouTube

A Bari per la Camerata il formidabile duo spettacolo fra Mozart e il Living Theatre

di NICOLA SBISA

Guardando dall'alto - da un palco, intendo - la platea che si popola per gli accorati concerti della Camerata Musicale Barese, non si può non notare la sovrabbondanza di capelli grigi. Ma un progressivo ricambio c'è, e una manifestazione come la esibizione-avvenuta allo Sheraton, stante l'indisponibilità del Petruzzelli del duo Igudesman & Joo (nella foto grande), conferma che le vie per accostarsi alla musica accademica (la musica «forte», come si diceva una volta) sono ancora aperte. Ed allora la musica - quella «forte», appunto - diventa col pianista Richard Hyung-Ki Joo ed il violinista Aleksey Igudesman, il punto di partenza per una scatenata e travolgente esibizione che fonde...

una carriera normale e coronata da meritato successo. Ma la musica l'intendeva diversamente e d'altra parte a ben guardare non c'è da meravigliarsi: proprio dall'Inghilterra il mondo musicale - e non soltanto «leggero» - ricoverte ami fa un salutare scossone con l'apparizione dei Beatles! Ed allora la musica - quella «forte», appunto - diventa col pianista Richard Hyung-Ki Joo ed il violinista Aleksey Igudesman, il punto di partenza per una scatenata e travolgente esibizione che fonde...



poggia su una base solidissima: se non fossero così bravi, non potrebbero permettersi di ottenere gli straordinari risultati cui giungono. Picasso e Salvador Dalì sapevano disegnare benissimo, anche se poi si esprimevano diversamente. Alla fine ci si sente soddisfatti e compiaciuti, anche perché una ventata di aria diversa ogni tanto fa bene a tutti. E d'altra parte non solo il pubblico giovane - quello che dopo il concerto ha «catturato» i due, chiedendo autografi e foto - ma anche l'«altro», ha condiviso sinceramente l'entusiasmo suscitato dalla performance (non sono nemmeno mancati momenti di diretto coinvolgimento).



CAMERATA MUSICALE BARESE

Gentili Soci,

siamo ritornati al Petruzzelli ed è quanto ci basta per avere riacquisito quella gioia e serenità che siamo capaci di trasmetterVi.

Qualcosa di recente ci ha però fatto ripiegare sui Saloni del sempre apprezzato Sheraton, alla cui gestione siamo sempre grati per la perenne disponibilità e cortesia.

Ma proprio riferendoci ai concerti presso lo Sheraton, abbiamo constatato che il primo si è risolto in un trionfo di consensi per il magico Duo Danilo Rea e Flavio Boltro che, a parte il gusto di affidare al jazz le arie o le note più tenere della lirica, hanno doverosamente, su nostra esplicita richiesta, ricordato il grande Lucio Dalla.

Ma questa unicità di consensi, ahinoi, non si è ripetuta per il Duo Igudesman & Joo.

La Stampa più accreditata e blasonata ha parlato di "Formidabile Duo".

Qualche Socio, per la verità pochini, ci ha apostrofato in modo anche "sgarbato", senza neppure attendere la fine della prima parte dello show (valida espressione del Teatro Musicale).

Ne siamo francamente amareggiati sia per i toni piuttosto accesi di questi Amici e sia perché una percentuale minima di spettatori non ha e/o voluto apprezzare il valore ed il significato dello show, interpretato da due eccellenti musicisti.

Pazienza; abbiamo fatto felici i tantissimi giovani ai quali si può pure riservare almeno uno dei 23 spettacoli della Stagione, specie quando è interpretato da un Duo dai 15 milioni di contatti web.

Per finire il nostro augurio va verso una migliore comprensione di tutti affinché ogni genere proposto, sempre di eccellente valore, possa incontrare il plauso generale.

Noi della Camerata

Sull'eco del successo della 70ª Stagione "Prestige", che ha riscosso il Vostro incondizionato plauso, Vi invitiamo fin da ora a vivere con noi l'attesa della 71ª, che si annuncia altrettanto ricca ed avvincente.

Grid of 48 Camerata Musicale Barese posters for the 71st season, featuring various artists and performances such as Mario Caroli, Uto Ughi, and Igudesman & Joo.



Pianista

BRUNO LEONARDO GELBER

Venerdì 20 Aprile 2012 ore 20.45 - TEATRO PETRUZZELLI



Bruno Leonardo Gelber, di origine austriaca e franco-italiana, è nato in Argentina da genitori entrambi musicisti ed ha cominciato lo studio del pianoforte a tre anni con la madre, che fu per lui punto di riferimento costante. Ha debuttato in pubblico a 5 anni, mentre a 6 ha iniziato a studiare con il famoso pedagogo di origine italiana Vincenzo Scaramuzza. Colpito da un grave attacco di poliomielite, trovò nella musica l'elemento di una forza vitale. A 15 anni, già celebre in Argentina, ha suonato il *Concerto di Schumann* sotto la bacchetta di un giovane direttore: Lorin Maazel (dirige, proprio in questi giorni, *Il Barbiere di Siviglia* al Petruzzelli).

A 19 anni una borsa di studio del governo francese gli permise di trasferirsi a Parigi e di incontrare Marguerite Long che, dopo averlo ascoltato, gli disse *“Lei sarà il mio ultimo allievo, ed il migliore”*. Spinto, proprio dalla sua insegnante, a presentarsi al Concorso *Long-Thibaud*, ottenne solo il terzo Premio, suscitando enormi proteste fra il pubblico e la critica, che invece lo portarono alle stelle.

Fu l'inizio di una grandissima carriera internazionale che lo ha visto suonare in recitals e con orchestre, davanti al pubblico di tutto il mondo, in più di 5000 concerti.

Negli Stati Uniti Gelber si è presentato sotto la direzione di Ernest Ansermet





allo *Stanford Festival* e poi a New York alla *Carnegie Hall*, accolto da un'entusiastica recensione del famoso critico Schönberg. Immediatamente dopo suonava a Cleveland con Maazel e con la *New York Philharmonic Orchestra*.

Il grande Pianista Arthur Rubinstein, che vide in lui uno dei migliori pianisti della sua generazione, lo volle con sé nel film documentario dedicatogli da François Reichenbach. In Germania il temutissimo

Joachim Kaiser scrisse di un suo concerto "un'autentica meraviglia" ed a Parigi l'altrettanto temuto Clarendon, così ebbe ad esprimersi "È uno di quegli Artisti che ci insegnano sempre qualche cosa sulle opere che pensavamo di conoscere meglio, e il cui avvenire - lo sappiamo - è ancora ricco di insegnamenti". Padri dei suoi primi concerti sono stati nomi illustri quali Ernest Ansermet, Rudolf Kempe, Georges Szell, Josef Krips, Cyril Kondrascin, Alceo Galliera, Joseph Keilbert; ma poi Gelber ha continuato a suonare con tutti i più grandi direttori d'orchestra: Ferdinand Leitner, Klaus Tennstedt, Eric Leinsdorf, Kurt Masur, Sir Colin Davis, Sergiu Celibidache, Charles Dutoit, Bernard Haitink, Lorin Maazel, Kurt Sanderling, Mstislav Rostropovic, Riccardo Chailly, Christoph Eschenbach, Esa-Pekka Salonen, Yuri Temirkanov, etc. con tutte le più importanti orchestre del mondo e per istituzioni prestigiose quali la *Filarmonica di Berlino*, il *Musikverein di Vienna*, la *Tonhalle di Zurigo*, il *Festival di Salisburgo*, la *Scala di Milano*, e molte altre ancora. Nel 2005 è tornato alla Scala di Milano con l'Orchestra Filarmonica diretta da Yuri Temirkanov e, con lo stesso direttore, ma con l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo, ha suonato a Roma per l'*Accademia Nazionale di Santa Cecilia*. Suona da 23 anni in ogni stagione a Milano per le *Serate Musicali*. Numerose sono le incisioni discografiche di Gelber, sempre accolte con favore dalla critica internazionale: un suo cd con l'opera integrale beethoveniana, inciso per *Denon*, è stato definito dal *New York Times* come una delle migliori registrazioni dell'opera, ed ha ottenuto il *Premio dell'Académie de Paris*, così come alcune sue incisioni per la *EMI* hanno ricevuto in Francia il *Premio dei Discofili* e due Premi dell' *Académie Charles-Cros*.

LUDWIG VAN BEETHOVEN

(Eisenach, 1770 - Vienna, 1827)

Sonata in do min. op. 27 n. 2 Chiar di Luna (1801)

Adagio sostenuto

Allegretto

Presto agitato

Ultime esecuzione alla Camerata:

Boris Petruschansky, 2006

Gianluca Cascioli, 2010

Andrea Lucchesini, 2012

Sonata in do magg. op. 53 Aurora (1804)

Allegro con brio

Introduzione (Adagio molto)

Rondò (Allegro moderato)

Prestissimo

Ultime esecuzioni alla Camerata:

Pierluigi Camicia, 1989

Novin Afrouz, 1990



Sonata in do min. op. 13 Patetica (1799)

Grave - Allegro molto con brio

Adagio cantabile

Rondò (Allegro)

Ultime esecuzioni alla Camerata:

Paola Bruni, 1999

Maurizio Zanini, 2004

Sonata in fa min. op. 57 Appassionata (1805)

Allegro assai

Andante con moto

Allegro ma non troppo

Ultime esecuzioni alla Camerata:

Garrick Ohlsson, 1992

Susumu Aoyagi, 1998





BALLETTO ACCADEMICO DI STATO DI SAN PIETROBURGO

Fondato da Leonid Jacoboson

in *“Romeo e Giulietta”*

Giovedì 26 Aprile 2012 ore 21 - TEATRO PETRUZZELLI



Il Balletto Accademico di Stato di San Pietroburgo fondato nel 1969, coniuga nel suo repertorio passato e presente, precisione tecnica ed espressione, tradizione e modernità. La compagnia di ballo è diventata, in breve tempo, un importante punto di riferimento, nella storia della cultura russa, del Balletto. Creato come primo Teatro coreografico disgiunto dall'opera, assume presto il titolo di *“Miniature coreografiche”* rifacendosi alla famosa forma ballettistica scelta dal suo fondatore. Tale forma coreografica ha dato largo spazio alla sperimentazione e alla ricerca. Le miniature coreografiche dedicate allo scultore Auguste Rodin su musica di Debussy sono presto diventate il marchio distintivo del coreografo e della sua compagnia.

Durante i sette anni della sua direzione artistica, Leonid Jacoboson ha creato vari balletti, quali: *“Shurale”*, *“Spartacus”*, *“La Cimice”* e *“La Terra dei Miracoli”*. Ballerini del calibro di Natal'ja Makarova, Alla Osipenko, Majja Pliseckaja e Mikhail Baryshnikov si sono esibiti con questo complesso.

Durante il periodo della direzione artistica di questo grande coreografo, la Compagnia ha sviluppato un eccellente bagaglio artistico nel mondo della danza.

Nel 1976, alla morte di Leonid Yacobson, la sua eredità è stata raccolta da Asol'k Makarov, suo caro amico e stimato artista. Durante gli anni della sua direzione oltre venti coreografi russi e stranieri hanno lavorato con la compagnia, tra i quali: Georgij Aleksidze, Leonid Lebedev,



Ditmar Zeiffert, Ann Hutchinson. Gli anni di sperimentazione su diverse tecniche e diversi metodi, basandosi sempre sul repertorio classico, hanno fatto sì che la compagnia si sia fatta conoscere anche fuori dalla Russia. Oggi il complesso continua a mantenere viva la tradizione del suo repertorio, proteggendo il lascito del suo fondatore, ma allo stesso tempo sviluppa una direzione più moderna, al passo con i tempi. La compagnia è composta da 75 ballerini, e si è esibita in tantissimi Paesi, tra i quali: Sud Africa, Spagna, Israele, Grecia, Giappone, Germania, Olanda e Stati Uniti. È stata insignita in Russia di due prestigiosi premi teatrali, il premio “Heritage” e il premio “Golden Sofit”. L’attuale Direttore della compagnia, Andrian Fadeev ha un occhio di riguardo nei confronti dell’eredità di Leonid Jacobson. La compagnia ha infatti recentemente presentato alcune miniature coreografiche a firma del suo fondatore: “Rodin” e “Wedding Cortège”, mentre in repertorio figurano titoli classici della tradizione, come “Il lago dei cigni”, “Giselle”, “Schiaccianoci” e “Romeo e Giulietta”. Dal 2008 la compagnia porta avanti una linea più moderna, si è infatti fatta promotrice del Festival “Alternative”, dedicato a coreografi emergenti, con lo scopo di selezionare alcune coreografie che potranno entrare a far parte del repertorio.

ANDRIAN FADEEV

Direttore Artistico



È nato a Leningrado nel 1977.

Si è diplomato all’*Accademia Vaganova* di San Pietroburgo (classe del Prof. Vladilen Semenov). Nel 1995 è entrato a far parte del *Balletto del Teatro Mariinskij* di San Pietroburgo e nel 1997 è stato nominato ballerino principale.

Ha interpretato i ruoli principali nei seguenti balletti: “*La Sylphide*”, “*Giselle*”, “*Le Corsaire*”, “*La Bayadère*”, “*La Bella addormentata*”, “*Il Risveglio di Flora*”, “*Il lago dei cigni*”, “*Raymonda*”, “*Don Chisciotte*”, “*Le spectre de la rose*”, “*Petruška*”, “*La Fontana di Bachčisara*”, “*Romeo e Giulietta*”. Si è esibito nei seguenti balletti di George Balanchine: “*Apollo*”, “*Ballet Imperial*” (in seguito intitolato *Tchaikovsky Piano Concerto No. 2*), “*Tchaikovsky Pas De Deux*”, “*Jewels*”, nei balletti di John Neumeier: “*Spring and Fall*” e “*Now and Then*”. John Neumeier ha creato per lui il ruolo principale nel balletto “*The sounds of the empty pages*”. Ha interpretato questi ruoli sui palcoscenici di vari Teatri del mondo, tra i quali: l’Opera Nazionale di Berlino, il Teatro dell’Opera di Roma, l’Opera Nazionale di Baviera, il Teatro Nazionale di Tokyo e l’Opera Nazionale di Vienna. È stato insignito dei seguenti premi: Premio “*Vaganova*” (San Pietroburgo, 1995), Premio “*Baltika*” (1998), Il premio teatrale di San Pietroburgo “*Golden Sofit*” (1999, 2000), Il premio di Ballet magazine “*The Spirit of Dance*” (2000), Premio “*Leonide Massine*” (Positano, 2006). Nel 2011 è stato nominato *Direttore Artistico* del Balletto Accademico di Stato di San Pietroburgo.



JURIJ PETUHOV

Coreografo

Già Direttore Artistico del Balletto Accademico di Stato di San Pietroburgo, Artista del Popolo di Russia, laureato al Premio di Stato

di Russia e alla Competizione internazionale di Balletto, Jurij Petuhov è nato il 6 novembre 1953. Dopo aver conseguito gli studi presso la Scuola Coreografica di Perm' (insegnate J. I. Plaht), nel 1972 inizia la sua carriera con il Teatro di Perm', debutta nel ruolo di Franz (*"Coppelia"*), in seguito interpreta vari ruoli, tra i quali: German (*"Il gioco delle tre carte"* di Puškin), Truffaldino (*"Arlecchino servitore di due padroni"* di Goldoni, 1976, coreografia di N.N. Bojarčikov), Adamo (*"Creation of the world"*, 1974, coreografia di M.M. Gasiev). Dal 1979 entra a far parte del Balletto del Teatro dell'Opera Malyj, con cui si esibisce nelle coreografie di Bojarčikov (*"Macbeth"*, 1984), e di L.S. Lebedev. Grazie alle sue doti interpretative ed al possesso di una solida tecnica classica, interpreta i ruoli principali del repertorio classico e contemporaneo. Si è esibito in diversi ruoli tra i quali: *Albrecht* (*"Giselle"*), *il Principe Siegfried* (*"Il lago dei cigni"*), *Peter* (*"La Halte de Cavalerie"*), *il Maestro* (*"Il Maestro e Margherita"*), *Podkolesin* (*"Il Matrimonio"*), *l'Incantatore di serpenti* (*"Cleopatra"*), *Grigorij* (*"Il Placido Don"*), *Basilio*, *Principe Désiré* (*"Lo Schiaccianoci"*), *Romeo*, *Mercuzio e Benvolio* (*"Romeo e Giulietta"*), *Orfeo* (*"Orfeo e Euridice"*). Dopo il diploma presso il Conservatorio di Leningrado nel 1989, ha presentato le sue coreografie in vari teatri con un ampio repertorio: *"Volano le cicogne"* (1985, Teatro Malyj), *"Don Chisciotte"* (1985, in Estonia), *"Il Cavaliere Bianco"* (Teatro Malyj), *"Carmen"* (Valencia, in Spagna), *"Cenerentola"*, *"Schiaccianoci"* (a Tokyo). In occasione di due Concorsi Internazionali di Balletto ha ricevuto il Premio per la *"Migliore coreografia"*, e tre premi come *Maître de ballet* e insegnante in Russia e all'estero.

P R O G R A M M A

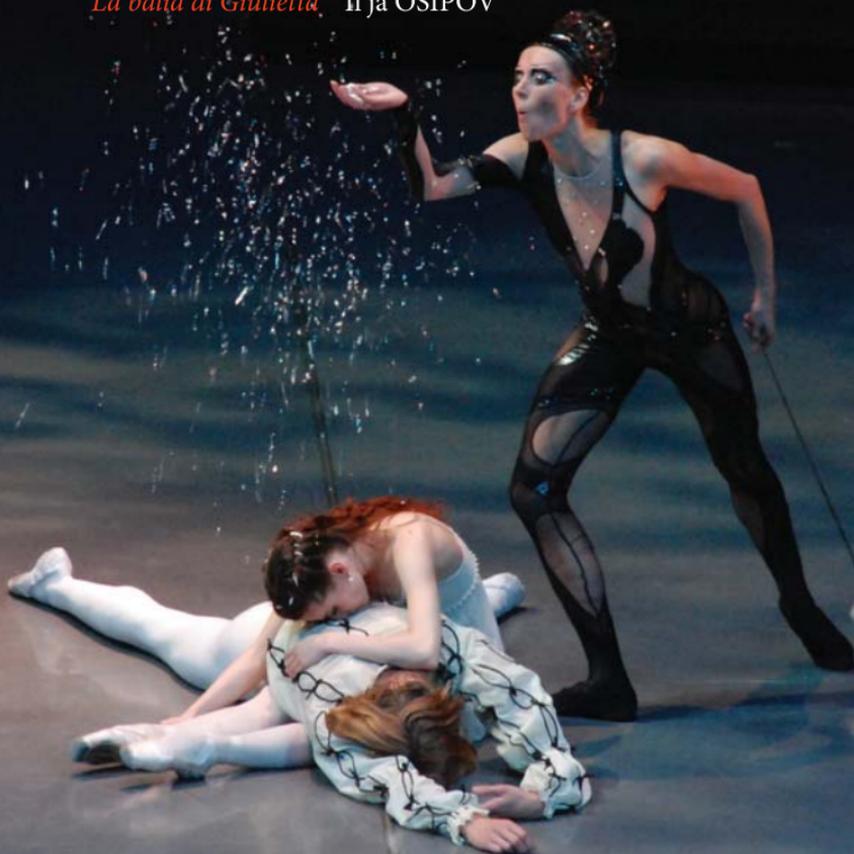
“ROMEO E GIULIETTA”

Balletto in due atti

Musica Sergej PROKOF'EV
Coreografia e libretto Jurij PETUHOV
Scene Emil KAPELJUŠ
Costumi Janis ČAMALIDI
Luci Irina VAVILOVA

Personaggi *Interpreti*

Giulietta Anna BORODULINA
Romeo Ivan ZAJCEV
Mercuzio Vladimir DOROHIN
Tebaldo Maksim TKACĀENKO
Benvolio Aleksandr ABATUROV
Mab Anna IGNAT'EVA
Signor Capuleti Jan NAM
Signora Capuleti Anna NAUMENKO
Paride Sergej DAVYDOV
La balia di Giulietta Il'ja OSIPOV



ATTO I

Prologo

Nel mondo dei sogni, governato dalla regina Mab, si incontrano le anime di Romeo e Giulietta. Raccontano la storia del loro amore e della loro morte.

Primo Quadro

Mattino. La città si sveglia. Pensieroso, Romeo sta passeggiando, incontra per strada Mercuzio e Benvolio, suoi amici. In poco tempo la piazza si anima e il trio di amici si ritrova ad essere al centro della vita cittadina. Arrivano i Capuleti e subito scoppia una rissa con Mercuzio. Le ragazze esortano gli sfidanti a smettere.

Secondo Quadro

La Giovane Giulietta sta giocando a nascondino con Gertrude, la nutrice che le annuncia che presto sarà adulta e diventerà la regina del ballo. L'arrivo dei genitori, di Tebaldo e di Paride pone fine all'allegria del gioco. La famiglia Capuleti comincia i preparativi del ballo.

Terzo Quadro

Ballo in Casa Capuleti. Mercuzio indossa abiti femminili e inizia a flirtare con Tebaldo. Per la prima volta lo sguardo di Romeo incrocia quello di Giulietta: è il colpo di fulmine per entrambi. Tebaldo riconosce Romeo e s'infuria. Mercuzio corre in soccorso dell'amico per distogliere l'attenzione di Tebaldo. Romeo e Giulietta si danno appuntamento dopo il ballo e svelano l'un l'altro i propri sentimenti.

ATTO II

Quarto Quadro

Mab sta giocando con la spada, la cui punta simboleggia la vita e la morte. Chi sarà primo a conficcare la spada nel petto del nemico?



Quinto quadro

La piazza è allegra. La folla saluta i beniamini Mercuzio e Benvolio. Vedono la nutrice e la prendono in giro, ma lei ha un compito importante assegnatole da Giulietta: deve riferire a Romeo che lo aspetterà in Chiesa. Non notano Tebaldo che passa coi suoi cavalieri.

Sesto Quadro

Romeo arriva nella Chiesa dove Giulietta lo sta aspettando. L'amore li unisce davanti a Dio.

Settimo Quadro

Gli amici di Romeo continuano a canzonare la nutrice, ma l'arrivo improvviso dei Capuleti mette tutti a tacere. La tensione aumenta. Tebaldo si rende conto che durante il ballo è stato amaramente deriso e perciò decide di vendicarsi di colui che lo ha offeso. Il duello tra Tebaldo e Mercuzio sta per cominciare. Invano Romeo e Giulietta tentano di riappacificare i due oppositori. Durante il duello Mercuzio viene ferito a morte. Romeo uccide Tebaldo.

Ottavo quadro

Giulietta è stata promessa in moglie a Paride. Il suo rifiuto irrita i genitori. È sola in un ambiente ostile, Romeo è in esilio e Giulietta si ricongiunge all'amato solamente in sogno. Giulietta invoca la morte ... ma forse si tratta solamente di un sogno? Il giorno del fidanzamento Giulietta non si sveglia. I genitori piangono la figlia. L'amara notizia raggiunge Romeo che corre dall'amata. Riluttante ad accettare la morte di Giulietta Romeo si avvicina a Mab che, però, tace. Romeo bacia Mab e muore avvelenato dalla sua gelida indifferenza. Giulietta si sveglia giusto in tempo per vedere l'amato già morto e così si pugnala.

EPILOGO

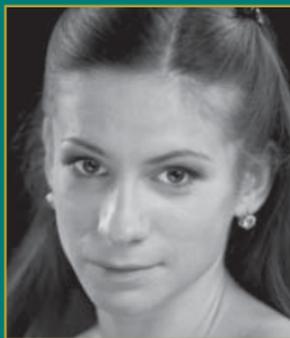
“Andiamo via di qui, a ragionare ancora di questi dolorosi avvenimenti; a qualcuno sarà perdonato ed altri sarà punito; poiché non ci fu mai storia più pietosa di questa di Giulietta e del suo Romeo.”

(William Shakespeare)



ANNA BORODULINA

Nata nel 1984, nel 2002 si diploma all' Accademia Coreografica di Stato di Novosibirsk, lo stesso anno entra a far parte della Compagnia. Durante la prima Stagione di attività, ha interpretato i seguenti ruoli, una delle Villi in "Giselle", "Pas-de-trois" e "La Danza dei piccoli cigni" de "Il lago dei cigni", Danza spagnola in "Schiaccianoci". L'anno successivo ha interpretato i ruoli di Giselle e Giulietta. Il suo repertorio include i seguenti ruoli: Giselle ("Giselle"), Marie ("Lo Schiaccianoci"), Giulietta ("Romeo e Giulietta"), Pas de trois ("Il lago dei cigni"), Egina ("Spartacus"), oltre a varie *Miniature coreografiche* di Leonid Jakobson. È diplomata in numerosi concorsi internazionali di balletto.



IVAN ZAJCEV

Solista Ospite

Nato nel 1984. Nel 2002 si diploma all'Accademia Coreografica di Krasnodar, e nel 2007 all'Accademia di Arte e di Cultura di San Pietroburgo, nello stesso anno entra a far parte della Compagnia. Dal 2009 collabora con la Compagnia Eifman Ballet di San Pietroburgo, mentre dal 2011 è solista al Teatro Mihajklovskij. Ha interpretato i seguenti ruoli: Principe, Ragazzo ("Čajkovskij"), Molière ("Don Juan"), Basilio ("Don Chisciotte"), Onegin ("Onegin"). Il suo repertorio col Balletto Accademico di Stato di San Pietroburgo include i seguenti ruoli: Romeo ("Romeo e Giulietta"), Il Principe Sigfrido ("Il Lago dei Cigni"), Pas de trois ("Il Lago dei Cigni"), Don José ("Don José").



MAKSIM TKAČENKO

Nato nel 1988. Nel 2006 termina gli studi presso l'Istituto Coreografico di Stato della Bielorussia ed entra a far parte del Balletto Accademico di Stato di San Pietroburgo. Il suo repertorio include i seguenti ruoli: Rothbart, ("Danza spagnola") Lago dei Cigni", Spartaco ("Spartacus", coreografia di L. Jakobson), Il Principe ("Lo Schiaccianoci", coreografia di V. Vajnonen), Tebaldo ("Romeo e Giulietta", coreografia di J. Petuhov), alcune "Miniature coreografiche" di Leonid Jakobson.





Venerdì 27 Aprile 2012 ore 21 - TEATRO PETRUZZELLI

“GISELLE”

Balletto fantastico in due atti

Musica Adolphe ADAM
Coreografia Jean CORALLI,
 Jules PERROT e Marius PETIPA
Libretto Vernoy DE SAINT-GEORGES,
 Théophile GAUTIER e Jean CORALLI,
Scene e Costumi Ekaterina RAPAĀ

Personaggi *Interpreti*
Giselle Natalija ZLOBINA
Conte Albrecht Maksim TKAČENKO
Myrtha Anna NAUMENKO
Hans Il'Ja OSIPOV
Pas de deux Ljudmila MIZINOVA / Aleksandr ABATUROV
Bathilde Anastasija LJUBOMUDROVA
Bertha Ol'ga KIRPIČENKOVA
Il Duca Maksim TKAČENKO / Il'Ja OSIPOV
Le Villi Natalija ZLOBINA / Anna NAUMENKO
 Ljudmila MIZINOVA



Motivi tecnico-logistici hanno indotto la Compagnia a sostituire il previsto Balletto “Don Chisciotte”, con “Giselle”. Certi della comprensione dei nostri Soci, ci scusiamo per tale modifica indipendente dalla nostra volontà.



ATTO I

Il conte Albrecht è innamorato di una giovane contadina: Giselle. Egli, però, le nasconde il proprio titolo. Un altro uomo, anch'egli innamorato di Giselle, il guardiacaccia Hans, tenta di spiegarle che Albrecht non è quello che sembra, ma Giselle non vuole dargli ascolto.

Rimasto solo, Hans scopre la spada di Albrecht con lo stemma del suo casato. Si avverte in lontananza il suono di un corno che annuncia l'arrivo, nel villaggio, di un gruppo di cacciatori per una sosta tra i quali ci sono Bathilde, la fidanzata di Albrecht, e suo padre.

La fidanzata del Conte è subito affascinata dalla spontaneità e dalla bellezza di Giselle e le regala un gioiello prezioso.

I cacciatori si allontanano e i contadini danno inizio alla loro festa in onore della giornata del raccolto. Nel bel mezzo della festa arriva Hans, accusa Albrecht di menzogna e a dimostrazione mostra a tutti la sua spada di Conte, Giselle gli crede. Hans suona il corno, al cui suono, di fronte ad un Conte imbarazzato si presenta la sua fidanzata.

Giselle cade in preda alla disperazione. Impazzisce e muore.

ATTO II

Mezzanotte. Hans si reca sulla tomba di Giselle. La comparsa delle Villi lo spaventa. Le Villi si sollevano dalle loro tombe e tutti coloro che si presentano al cimitero, in quelle ore, sono costretti a danzare fino a morire. Myrtha chiama lo spettro di Giselle per invitarla alla danza delle Villi. Alla tomba di Giselle arriva anche il conte Albrecht, il suo dolore e la sua disperazione colpiscono Giselle che lo perdona.

Le Villi circondano Hans, lo forzano sempre di più a danzare e, dopo averlo accerchiato, lo gettano nel lago.

La stessa sorte tocca anche ad Albrecht, Myrtha gli ordina di danzare, ma Giselle la implora di risparmiarlo, ma lei è inflessibile.

Si fa giorno. Con l'arrivo del sole, le Villi perdono i loro poteri, Albrecht è salvo. Adesso Giselle si separa dall'innamorato per sempre.



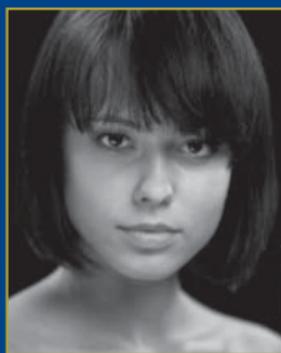
NATALIJA ZLOBINA

Nata nel 1988. Nel 2006 si diploma presso l'Istituto Coreografico di Stato di Novosibirsk e nello stesso anno inizia la sua collaborazione con il Balletto Accademico di Stato di San Pietroburgo. Il suo repertorio, con questa compagnia, include i seguenti ruoli: Odette, Pas de trois, uno dei cigni grandi, Danza Spagnola, le Pretendenti ("Il Lago dei cigni"); Giselle, la coppia di Villi ("Giselle"); Marie, coppia dei fiocchi di neve, Valzer ("Lo Schiaccianoci" coreografia di V. Vajnonen); Miniature Coreografiche di L. Jacobson; La danzatrice egiziana ("Spartacus", coreografia di L. Jacobson); Giulietta ("Romeo e Giulietta", coreografia di J. Petuhov); Danza Pastorale ("Lo Schiaccianoci", coreografia di J. Petuhov).



ANNA NAUMENKO

Nata nel 1991. Nel 2010 termina gli studi all'Istituto Coreografico di Kiev, e a novembre 2010 entra a far parte del Balletto Accademico di Stato di San Pietroburgo. Il suo repertorio include i seguenti ruoli: Myrta ("Giselle"); uno dei cigni grandi, Pretendente, Variazione del III atto ("Il lago dei Cigni"); alcune Miniature coreografiche di Leonid Jakobson.



IL'JA OSIPOV

Dopo gli studi presso l'Istituto Coreografico di Saratov (1996 - 2001), accede all'Accademia di Balletto "A. Vaganova" di San Pietroburgo (2001 - 2004). Dal 2004 è solista della Compagnia Eifman Ballet di San Pietroburgo con cui si esibisce in vari balletti a firma di Boris Eifman, tra i quali: "Amleto Russo", "Don Giovanni", "I Fratelli Karamazov", "Čajkovskij", "Giselle Rossa", "My Jerusalem", "Requiem". Dall'anno 2011 è solista al Balletto Accademico di Stato di San Pietroburgo, il suo repertorio con questa compagnia include i seguenti ruoli: Rothbart ("Il Lago dei cigni"), Drosselmeyer ("Lo Schiaccianoci"), La Nutrice ("Romeo e Giulietta", coreografia di Jurij Petuhov), varie Miniature coreografiche di Leonid Jakobson, Solo ("Dafni e Cloè", coreografia di P. Kurov).





Violinista
SALVATORE ACCARDO
Pianista
LAURA MANZINI

Venerdì 4 Maggio 2012 ore 20.45 - TEATRO PETRUZZELLI



Salvatore Accardo esordisce all'età di 13 anni eseguendo in pubblico *I Capricci di Paganini*. A 15 anni vince il primo premio al *Concorso di Ginevra* e, due anni dopo, nel 1958 è primo vincitore assoluto - dall'epoca della sua istituzione - del *Concorso Paganini* di Genova. Il suo vastissimo repertorio spazia dalla musica barocca a quella contemporanea. Compositori quali Sciarrino, Donatoni, Piston, Piazzolla, Xenakis gli hanno dedicato loro opere. Suona regolarmente con le maggiori Orchestre ed i più importanti Direttori, affiancando all'attività di solista quella di direttore d'orchestra. In questa veste ha lavorato con le più importanti Orchestre europee ed americane.

In quanto direttore ha inoltre effettuato incisioni con la *Philharmonia di Londra*. La passione per la musica da camera e l'interesse per i giovani lo hanno portato alla creazione del *Quartetto Accardo* nel '92 e alla istituzione dei Corsi di perfezionamento per strumenti ad arco della *Fondazione Walter Stauffer* di Cremona nel 1986 insieme a Giuranna, Filippini e Petracchi. Ha inoltre dato vita nel 1971 al Festival "*Le settimane Musicali Internazionali*" di Napoli in cui - primo esempio assoluto - il pubblico era ammesso alle prove, e al Festival di Cremona, interamente dedicato agli strumenti ad arco. Nel 1987 Accardo ha debuttato con grande successo come direttore d'Opera nella nuova produzione de *L'occasione fa il ladro* di Rossini per il *Rossini Opera Festival* di Pesaro. Nel corso degli ultimi anni ha diretto all'Opera di Roma, all'Opera di Montecarlo, a Lille *il Flaminio* di Pergolesi con la regia



di Roberto De Simone ed una nuova produzione di *Così fan tutte* per le *Settimane Musicali Internazionali* di Napoli con la regia di G. Battiato.

Nel 1992, in occasione dei 200 anni della nascita di Rossini, ha diretto a Pesaro e a Roma la prima moderna della *Messa di Gloria* nella revisione critica curata dalla Fondazione Rossini di Pesaro, incisa dal vivo dalla Ricordi/Fonit Cetra, e che ha poi riproposto a Vienna nel '95 con i Wiener Symphoniker.

Nel corso della sua prestigiosa carriera Salvatore Accardo ha ricevuto numerosi premi, tra cui il *Premio Abbiati della Critica Italiana* per le sue eccezionali interpretazioni. Nel 1982 il Presidente della Repubblica Pertini lo ha nominato *Cavaliere di Gran Croce*, la più alta onorificenza della Repubblica Italiana. Nel 2001 gli è stato conferito il prestigioso premio "*Una vita per la Musica*". Possiede due violini Stradivari, l'*Hart ex Francescatti 1727* e l'*Uccello di Fuoco ex Saint-Exupéry 1718*.



LAURA MANZINI Pianista

“Non credo che esista oggi un altro pianista che come Laura Manzini sappia da un momento all’altro adattarsi a tutti i generi di musica, con una facilità e una tecnica eccezionali,” ha affermato Salvatore Accardo in una recente intervista a “CD Classics”. Rivelatasi giovanissima al

grande pubblico, Laura Manzini si è diplomata con la menzione d’onore presso il Conservatorio di S. Cecilia, sotto la guida di Sergio Cafaro. Si perfeziona con Bruno Canino e frequenta i corsi di Alexander Lonquich e Gyorgy Sandor; per la musica da camera è allieva di Riccardo Brengola all’Accademia Chigiana di Siena e del Trio di Trieste alla Scuola di Musica di Fiesole. All’età di otto anni vince il suo primo concorso, seguono quindi altri importanti premi e riconoscimenti che la conducono presto ad un’intensa attività concertistica in tutta Europa, Asia, America, ospite delle principali sale suonando anche con prestigiose orchestre.

Durante un concerto viene ascoltata da Salvatore Accardo, il quale la invita ad esibirsi in duo al Palazzo del Quirinale in un concerto in onore di Mikhail Gorbaciov, durante la prima visita ufficiale del premier russo in Italia. Da allora inizia un’intensa collaborazione che la porta ad effettuare con il celebre violinista tournée in tutto il mondo, incidendo anche numerosi CD. Dal '94 è titolare della cattedra di Musica da Camera del Conservatorio Statale di Musica Ottorino Respighi di Latina.

JOHANNES BRAHMS

(Amburgo, 1833 - Vienna, 1897)

Scherzo dalla Sonata F.A.E. (1853)

*Ultima esecuzione alla Camerata:
Anna Rosa Miccolupo - Marco Mancini, 1996*

CÉSAR-AUGUSTE FRANCK

(Liegi, 1822 - Parigi, 1890)

Sonata in la maggiore (1886)

Allegretto ben moderato

Allegro

Recitativo - Fantasia

Allegretto poco mosso

*Ultime esecuzioni alla Camerata:
Uto Ughi - Marco Grisanti, 1993
Fabrizio Von Arx - Bruno Canino 2007*



CAMILLE SAINT SAËNS

(Parigi, 1836 - Algeri, 1921)

Introduzione e Rondò Capriccioso op. 28

*Ultime esecuzioni alla Camerata:
Uto Ughi - Bruno Canino, 1999
Stefano Mhanna - Akanè Makita, 2008*

ERNST BLOCH

(Ginevra, 1880 - Portland, USA, 1959)

Nigun

*Ultime esecuzioni alla Camerata:
Ruben Gonzales - Michele Marvulli, 1965
Beatrice Antonioni - Carlo Bruno, 1987*

NICOLÒ PAGANINI

(Genova, 1782 - Nizza, 1840)

La Campanella dal Concerto n. 2 in si min

*Ultime esecuzioni alla Camerata: 1957
Berl Senowsky - Boris Barere
Aldo Ferraresi - Ernesto Galdieri*

